

53^a Giornata Mondiale della Terra
Obiettivo Terra – 13^a edizione
Concorso fotografico promosso da:



OBIETTIVO TERRA
concorso fotografico

Obiettivo Terra – 13^a edizione
Le migliori foto dei parchi nazionali, regionali,
delle aree marine protette e delle riserve statali e regionali candidate
al concorso fotografico nazionale sulle Aree Protette d'Italia

Edizione a cura di Massimo Boddi

Volume stampato grazie al generoso contributo di Cobat

Finito di stampare il 2 febbraio 2023 in occasione
della Giornata Mondiale delle Zone Umide
È vietata la riproduzione, anche parziale o a uso interno o didattico,
con qualsiasi mezzo effettuata, compresa la copia non autorizzata.

ISBN: 979-12-218-0322-8



Main Partner
cobat

Digital Partner
bluarancio

OBIETTIVO TERRA

13^a edizione

53^a Giornata Mondiale della Terra

L'ITALIA AMATA DAGLI ITALIANI:

Le migliori foto dei parchi nazionali, regionali,
delle aree marine protette e delle riserve statali
e regionali candidate al concorso fotografico nazionale
sulle Aree Protette d'Italia



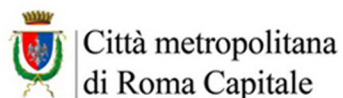
OBIETTIVO TERRA
concorso fotografico

Indice

Patrocini istituzionali	4
Prof. Avv. Alfonso Pecoraro Scanio	6
Prof. Claudio Cerreti	7
Ing. Giancarlo Morandi	8
13 ^a edizione del concorso fotografico Obiettivo Terra	9
I numeri di Obiettivo Terra 2022	14
Fotografie	15
In collaborazione con...	106
Si ringrazia...	107
Gruppo di lavoro	108

OBIETTIVO TERRA 2022

Con il Patrocinio di:



ROMA



Con l'adesione della:



e con l'adesione del:



e con il Patrocinio di tutti i Parchi Nazionali italiani:





Dobbiamo salutare come un grande risultato il fatto che la biodiversità, la tutela degli ecosistemi e degli animali siano entrati nella Costituzione della Repubblica. È una battaglia che personalmente conduco da più di vent'anni e che mi ha portato a promuovere su Change.org la petizione civica #SubitoAmbienteInCostituzione con l'adesione di oltre 75.000 cittadini.

Sulla base di questo movimento, abbiamo dato vita a una campagna di sensibilizzazione sul Parlamento, in cui è stata fondamentale l'azione riformatrice partita da Palazzo Madama con in testa alcune senatrici e senatori sensibili al tema, cito Loredana De Petris e Gianluca Perilli ma anche la

relatrice della riforma costituzionale, Alessandra Maiorino.

Non si tratta tuttavia di un punto d'arrivo ma di un punto di ripartenza per chiedere leggi e sentenze coerenti ai nuovi principi inseriti nella Carta costituzionale. Per questa grande vittoria vanno ringraziati tanti cittadini e tutti i parlamentari che hanno votato la riforma. Ora dobbiamo ottenere l'attuazione dei nuovi principi che impongono di pensare alle future generazioni.

Servono leggi che rafforzino la tutela di biodiversità, ecosistemi e animali oltre all'esigenza di adeguare il PNRR e la transizione ecologica e digitale al nuovo dettato costituzionale con i valori della rivoluzione EcoDigital. Si deve puntare al fotovoltaico sulle coperture degli edifici, per evitare ulteriore spreco di suolo, e allo sviluppo dell'eolico offshore lontano dalla costa con particolare tutela delle esigenze paesaggistiche, della biodiversità marina e delle rotte dei migratori. Basta con nuovi impianti a idrocarburi. Occorre puntare sulle rinnovabili con il rispetto dei territori e regole di vera sostenibilità.

Il 5 giugno 2022 sono trascorsi trent'anni dalla ratifica della Convenzione di Rio, i cui principi continuano a segnare le linee guida per la tutela della biodiversità in natura. Molto spesso di Rio si ricorda soprattutto la Convenzione sui cambiamenti climatici. Ma in realtà quella sulla Diversità Biologica è altrettanto importante, una tappa alla base della costruzione della strategia mondiale per l'uso sostenibile e la tutela di tutte le componenti della biodiversità.

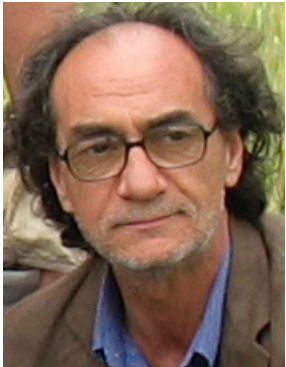
Occorre ripartire da qui per mettere in campo un'azione sempre più decisa per la valorizzazione degli habitat e creare il processo inverso. Recuperare e ripristinare dove

possibile la biodiversità perduta, soprattutto facendo in modo che in alcuni ecosistemi siano adeguatamente protette specie vegetali e animali a rischio estinzione. Fattori critici come deforestazione, cementificazione, inquinamento e urbanizzazione hanno portato non solo alla frammentazione degli habitat ma anche alla perdita di importanti livelli di biodiversità.

Non dobbiamo dimenticare che gli ecosistemi in salute forniscono aria pulita, terreni di qualità, aiutano a combattere gli effetti del cambiamento climatico, sono cioè risorse essenziali che spesso diamo per scontate. I polmoni verdi convertono energia dal sole rendendola disponibile ad altre forme di vita in una catena di relazioni che non deve spezzarsi. Ecco perché i nuovi obiettivi legalmente vincolanti a livello internazionale devono assicurare che entro il 2050 tutti gli ecosistemi del mondo siano ripristinati, resilienti e adeguatamente protetti per arrestare la perdita di biodiversità. Anche l'Italia deve fare la sua parte.

Rete Natura 2000 ha aiutato in questi anni non solo a potenziare il turismo sostenibile ma anche a migliorare la nostra salute e il benessere. Ora però serve andare oltre. Bisogna perseguire l'obiettivo del 30% di protezione a terra e a mare del territorio nazionale e occorre lavorare anche a recuperare la biodiversità nelle aree urbane. Quello di cui abbiamo bisogno è un grande lavoro di manutenzione delle aree verdi e boschive, la cui superficie si è spesso ampliata per l'abbandono dei terreni, a causa dell'incuria. Ma soprattutto investire nel recupero di qualità di tutti i nostri ecosistemi e fare in modo che la biodiversità, anche agroalimentare, sia collegata a quella naturale.

Prof. Avv. Alfonso Pecoraro Scanio
Presidente Fondazione UniVerde



La bellezza della Natura, dei suoi elementi, delle sue dinamiche – una bellezza splendidamente rappresentata dalle immagini proposte anche quest’anno al concorso “Obiettivo Terra” – è cosa di cui siamo tutti perfettamente consapevoli. E, tanto più, se si tratta di una Natura particolarmente qualificata, in un certo senso selezionata e quasi “accreditata”, dall’essere stata scelta per una specifica protezione nei Parchi naturali.

Non dovremmo tuttavia dimenticare che, in un territorio come quello italiano, così straordinariamente ricco tanto di biodiversità quanto di “geodiversità”, molte altre aree naturali meriterebbero quasi altrettanta attenzione.

Lo scopo dell’istituzione di Parchi naturali, ormai secolare in Italia, era certamente in primo luogo la preservazione di particolarità in qualche modo “eccezionali”. Ma, allo stesso tempo e allo stesso modo, deve essere anche l’educazione a vedere i paesaggi naturali con un occhio meno distratto e magari non solo estetizzante. L’attenzione per lo “spettacolo della Natura” non può e soprattutto non deve limitarsi ai soli caratteri eccezionali, alle situazioni irripetibili, alle visioni uniche – anche se è fuori discussione che l’armonia, la bellezza e la loro rappresentazione costituiscono un approccio privilegiato, perché il più efficace.

Imparare a godere della bellezza dovrebbe comunque essere solo il primo passo, per poi arrivare a interrogarsi sui motivi di quella bellezza, e poi a comprendere la complessità e l’organizzazione che quella bellezza producono. Complessità e organizzazione che non sono una specialità dei Parchi naturali ma, in vario grado, di qualsiasi ecosistema, anche di quelli apparentemente più miseri e trascurati.

Come ha opportunamente considerato la *Convenzione europea del paesaggio*, ormai più di vent’anni fa, anche i paesaggi “ordinari” – perfino quelli residuali, degradati, interstiziali – hanno un senso, una funzione e pure una loro particolare “bellezza”; anche loro, perciò, meritano la nostra attenzione e il nostro stupore. Sarebbe forse utile, allora, promuovere anche un concorso sulla bellezza “normale” della Natura in tutte le sue manifestazioni.

Nell’attesa, “Obiettivo Terra” continua il suo percorso di sensibilizzazione partendo dagli aspetti più eccezionali. Un percorso che vede aumentare di anno in anno la partecipazione e la qualità dei risultati, tecnici e “poetici”, e che ci si può augurare serva anche a sollecitare una più estesa e generale attenzione per i moltissimi aspetti della Natura, tutta, che ci circonda.

Prof. Claudio Cerreti
Presidente Società Geografica Italiana





“Obiettivo Terra”, ancora una volta, restituisce un ruolo da protagonista alla bellezza – visibile e nascosta – dell’ambiente e dei nostri paesaggi. Quel ruolo che durante la pandemia, quando i lockdown hanno notevolmente ridotto la presenza ingombrante della attività umane, la natura ha dimostrato di sapersi riprendere, ricordandoci quanta prepotenza sussista nel nostro modo di abitare la Terra.

Questi scatti ci restituiscono bellezza e perfezione, come nell’opera di Cesare Barilla, dove il borgo di Scilla, nel Parco nazionale dell’Aspromonte in Calabria, assume i contorni di un presepe finemente allestito; straordinaria

tenerenza grazie alla fotografia vincitrice di “Obiettivo Terra” 2022 che ritrae il bacio affettuoso tra due volpi nel Parco nazionale d’Abruzzo, Lazio e Molise; l’importanza dell’attimo presente che coglie una rana nell’atto di ergersi su due zampe nel Parco naturale regionale del Beigua in Liguria.

Forse sarà un caso, ma in tutti questi scatti la figura umana non è mai protagonista, spesso assente, presente principalmente al di qua dell’obiettivo fotografico. Quando ci sono, come negli scatti di Vittorio Emanuele Caccavallo (Menzione speciale “Parchi dal cielo”, in collaborazione con Cobat) e Marco Tonin (Menzione “Turismo sostenibile”), le donne e gli uomini appaiono così piccoli e poco incisivi rispetto all’immensità e alla bellezza del paesaggio. In questo, ancora una volta, noi ci vediamo una lezione.

Siamo abitanti della Terra, esattamente come tutti gli incredibili e meravigliosi elementi naturali che abbiamo il compito di preservare e che, viceversa, faticiamo a far sopravvivere.

Per questo Cobat si impegna da più di 30 anni a migliorare l’impatto dell’uomo sull’ambiente, ritirando e avviando al riciclo i prodotti che ogni giorno diventano rifiuto e che – proprio grazie alla piattaforma di servizi integrati che Cobat ha e continua a costruire – tornano ad essere risorsa, recuperati come materia e/o energia.

Se il genere umano cessasse di sentirsi *più grande e più importante* del mondo che lo ospita, saremmo finalmente in grado di dare il vero valore alla nostra esistenza sulla Terra, in rispetto dell’ambiente e della società.

Ing. Giancarlo Morandi
Presidente Onorario COBAT

A handwritten signature in black ink, which appears to read "Giancarlo Morandi". The signature is written in a cursive style with a horizontal line underneath.

13^a edizione del concorso fotografico Obiettivo Terra

53^a Giornata Mondiale della Terra



Roma, Villa Celimontana — Cerimonia di premiazione. Foto di gruppo. Da sinistra: Giancarlo Morandi, Presidente Onorario Cobat; Federico D'Incà, Ministro per i Rapporti con il Parlamento; Rita Dalla Chiesa, Conduttrice televisiva e Madrina della XIII edizione del concorso Obiettivo Terra 2022; Giuliano Zappi, vincitore del concorso Obiettivo Terra 2022; Alfonso Pecoraro Scanio, Presidente Fondazione UniVerde; Giovanni Cannata, Presidente Parco nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise; Matteo Piantedosi, Prefetto di Roma.



Vince Giuliano Zappi

È **Giuliano Zappi** il vincitore della 13a edizione di **“Obiettivo Terra” 2022**, il concorso fotografico dedicato alla difesa e alla valorizzazione del patrimonio ambientale, del paesaggio, dei borghi, delle peculiarità e delle tradizioni enogastronomiche, agricole, artigianali, storico-culturali e sociali delle Aree Protette d'Italia, promosso dalla **Fondazione UniVerde** e dalla **Società Geografica Italiana**, con il supporto di **Cobat** (Main Partner del concorso) e **Bluarancio** (Partner Tecnico), per celebrare la **53esima Giornata Mondiale della Terra**. La foto vincitrice del **Primo Premio “Mother Earth Day”** ritrae il bacio romantico tra due volpi nel **Parco nazionale d’Abruzzo, Lazio e Molise** (Abruzzo, Lazio, Molise), che ha compiuto i suoi primi 100 anni insieme al Parco nazionale del Gran Paradiso.

A decretarne la vittoria, la giuria di esperti costituita dai presidenti dei soggetti promotori: **Alfonso Pecoraro Scanio** (Presidente Fondazione UniVerde) e **Claudio Cerreti** (Presidente Società Geografica Italiana), e da: **Giampiero Sammuri** (Presidente Federparchi), **Rosalba Giugni** (Presidente Marevivo), **Fulco Pratesi** (Presidente Onorario WWF Italia), **Antonio Cianciullo** (Giornalista e scrittore), **Alessandro Magrini** (Presidente Associazione Fotografi Naturalisti Italiani – AFNI), **Pierluigi Sassi** (Presidente Earth Day Italia), **Maria**

Carmela Giarratano (Capo dipartimento DiAG, Ministero della Transizione Ecologica), **Emanuele Coppola** (Documentarista, fotografo e naturalista), **Elena dell’Agnese** (Vicepresidente International Geographical Union), **Zeina Ayache** (Giornalista e conduttrice Fanpage.it), **Letizia Palmisano** (Giornalista ambientale), **Giancarlo Morandi** (Presidente Onorario Cobat).

All’autore della foto vincitrice, che si è aggiudicato il primo premio di € 1.000 (euro mille), è stata donata la targa consegnata dai soggetti promotori oltre all’onore di veder **esposta al pubblico** la **gigantografia** della propria foto sulla facciata di **Palazzo Valentini**, a Roma, insieme alla foto vincitrice della **Menzione speciale “Obiettivo Mare”**, scattata da Salvatore Ianniello, che ritrae due granchi dentro una medusa *polmone di mare* a Bacoli, nel **Parco regionale dei Campi Flegrei** (Campania).



Roma, Villa Celimontana — Consegna del Primo Premio “Mother Earth Day” al vincitore di Obiettivo Terra 2022, Giuliano Zappi.



Roma, Palazzo Valentini — Le gigantografie della foto premiata con la Menzione speciale “Obiettivo Mare” (sinistra) e della foto vincitrice di Obiettivo Terra 2022 (destra).

Oltre al **Primo Premio “Mother Earth Day”**, sono state attribuite **11 tra Menzioni e Menzioni speciali**, la cui decretazione è stata affidata direttamente alle realtà partner del contest, e sono stati conferiti ulteriori **2 Premi extra-concorso**:

Animali (in collaborazione con **Federparchi**)

Vince Stefania Urbini

Parco naturale regionale del Beigua (Liguria)

Oggetto foto: Ichthyosaura alpestris (Tritone alpino) immortalato a Tiglieto

Alberi e foreste (in collaborazione con **Comando Unità forestali, ambientali e agroalimentari dei Carabinieri**)

Vince Caterina Carrara

Parco Adda Nord (Lombardia)

Oggetto foto: Chiome di alberi che si ergono tra la nebbia lungo il fiume Adda

Area costiera (in collaborazione con **Corpo delle Capitanerie di porto – Guardia Costiera**)

Vince Virginia Salzedo

Parco nazionale dell’Asinara (Sardegna)

Oggetto foto: Acque trasparenti a Cala d’Oliva

Fiumi e Laghi (in collaborazione con **Federazione Italiana Canoa e Kayak**)

Vince Giovanni Castaldo

Parco regionale dei Campi Flegrei (Campania)

Oggetto foto: La Casina vanvitelliana sul lago Fusaro a Bacoli

Paesaggio agricolo (in collaborazione con **Fondazione Campagna Amica**)

Vince Paola Limena

Parco regionale dei Colli Euganei (Veneto)

Oggetto foto: La vigna illuminata dal tramonto sul Monte Fasolo

Turismo sostenibile (in collaborazione con **Touring Club Italiano**)

Vince Marco Tonin

Parco naturale regionale della Lessinia (Veneto)

Oggetto foto: Veduta panoramica dalla cima Campodavanti

Patrimonio geologico e geodiversità (in collaborazione con **Società Italiana di Geologia Ambientale – APS**)

Vince Francesco Russo

Parco nazionale dei Monti Sibillini (Umbria, Marche)

Oggetto foto: Riflessi invernali a Castelluccio di Norcia



Roma, Villa Celimontana — La consegna della **Menzione speciale “Obiettivo Roma”** alla presenza di Alessia Pieretti (Consigliera della Città Metropolitana di Roma Capitale) e di Giulia Bonella (Direttore Tenuta Presidenziale di Castelporziano).



Roma, Villa Celimontana — La consegna della **Menzione “Alberi e foreste”** alla presenza del Gen. Antonio Pietro Marzo, Comandante del Comando unità forestali, ambientali e agroalimentari, Arma dei Carabinieri.

Obiettivo Mare

Vince Salvatore Ianniello

Parco regionale dei Campi Flegrei (Campania)

Oggetto foto: Granchi dentro una medusa *polmone di mare* a Bacoli

Menzione speciale alla migliore foto subacquea scattata in un'area marina protetta

In collaborazione con l'Associazione **Marevivo**

Borghi

Vince Cesare Barilla

Parco nazionale dell'Aspromonte (Calabria)

Oggetto foto: Lo splendido borgo di Scilla

Menzione speciale alla più bella foto di un borgo all'interno di un'Area Protetta

In collaborazione con l'Associazione **"I Borghi più belli d'Italia"**

Obiettivo Roma

Vince Chiara Giuliano

Riserva naturale statale Tenuta di Castelporziano (Lazio)

Oggetto foto: Tramonto sui pini marittimi

Menzione speciale alla più bella foto scattata nelle Aree Protette della **Città Metropolitana di Roma Capitale**

Parchi dal cielo

Vince Vittorio Emanuele Caccavallo (Vec Samoano)

Parco regionale dei Monti Lattari (Campania)

Oggetto foto: Splendida veduta di costa a Positano, perla della costiera amalfitana

Menzione speciale alla più bella foto scattata con un drone nelle Aree Protette (conferita a chi è in possesso delle necessarie autorizzazioni e per fini di monitoraggio, tutela e conservazione della biodiversità)

In collaborazione con **Cobat**



Roma, Villa Celimontana — Alfonso Pecoraro Scanio, Giancarlo Morandi, Claudio Cerreti e Rita Dalla Chiesa consegnano la Menzione speciale "Parchi dal cielo", in collaborazione con Cobat.

Roma, Villa Celimontana — Nella foto in alto: la consegna della Menzione speciale "Obiettivo Mare" con Rosalba Giugni e Carmen Di Penta, Presidente e Direttore di Marevivo. Nella foto in basso: Alfonso Pecoraro Scanio e Elisabetta Montesissa (Direttore nazionale Terranostra) consegnano in collegamento video il Premio extraconcorso all'autrice dello scatto vincitore della Menzione "Paesaggio agricolo" (in collaborazione con Fondazione Campagna Amica).

Oltre ai premi ai partecipanti, è stato attribuito il **Premio “Parco Inclusivo” 2022**, in collaborazione con **FIABA Onlus** e **Federparchi**, all’**Area marina protetta del Plemmirio** (Sicilia) per gli interventi volti a favorire l’accessibilità e la fruibilità dell’accesso al mare alle persone con disabilità e a ridotta mobilità. Il riconoscimento è stato consegnato alla Direttrice, **Sabrina Zappalà**.

Sono stati inoltre conferiti i seguenti **Premi extra-concorso**:

– **Paola Limena**, autrice dello scatto vincitore della **Menzione “Paesaggio agricolo”** (in collaborazione con **Fondazione Campagna Amica**), si è aggiudicata un week end presso l’Agriturismo “Il Podere di Assisi” (PG) offerto da Terranostra Umbria. L’agriturismo fa parte della rete di Campagna Amica: mercati a Km0, delle aziende agricole, degli agriturismi e delle fattorie che sostengono l’agricoltura sostenibile e il cibo di qualità.

– **Premio “Pixcube_it”** alla prima classificata conferito da **Saul Ripamonti** (Co-fondatore network Pixcube.it), intervenuto in collegamento video: un buono voucher speciale messo in palio dal network Pixcube.it per un viaggio-workshop-reportage a scelta tra gli eventi che si tengono nei parchi naturali d’Italia, disponibili online su Pixcube.it.

Inoltre, grazie alla rinnovata collaborazione con **Pianeta Foresty**, che fin dalle primissime edizioni del contest ha favorito la piantumazione di nuovi alberi, nel corso della diretta streaming sono stati messi a dimora **10 alberi autoctoni** nella **Riserva naturale statale Oasi WWF “Cratere degli Astroni”** ad Agnano (NA).



Roma, Villa Celimontana — Autorità e pubblico presenti alla cerimonia di premiazione di “Obiettivo Terra” 2022.



Roma, Villa Celimontana — La consegna del Premio “Parco Inclusivo” 2022, in collaborazione con FIABA Onlus e Federparchi.

I numeri di Obiettivo Terra 2022



775 le foto candidate quest'anno al concorso e pervenute da tutta Italia. Di queste, 753 (97%) sono risultate conformi al regolamento e dunque ammesse e il 35% candidato da **under 35**.

- **Delle 11 aree protette d'Italia premiate a "Obiettivo Terra" 2022, ben 6 hanno ricevuto per la prima volta un riconoscimento:** Parco Adda Nord (Lombardia), Parco naturale regionale del Beigua (Liguria), Parco regionale dei Colli Euganei (Veneto), Parco regionale dei Campi Flegrei (Campania) con ben due menzioni, Parco naturale regionale della Lessinia (Veneto), Riserva naturale statale Tenuta di Castelporziano (Lazio).
- **In totale, nelle 13 edizioni di "Obiettivo Terra", fin qui disputate, sono state candidate oltre 13.000 fotografie e sono stati premiati 22 Parchi nazionali, 37 Parchi regionali, 7 Aree marine protette, 2 Riserve statali e 4 Riserve regionali.**
- **Ogni partecipante ha avuto la possibilità di presentare al contest una sola foto a colori.**
- **Le foto dei Parchi nazionali sono 505 (pari al 31% delle foto ammesse); dei Parchi regionali, 351 (pari al 45%); delle Aree marine protette, 47 (pari al 6%); delle Riserve statali, 20 (pari al 3%); delle Riserve regionali, 80 (pari al 10%).**

– I Parchi nazionali più fotografati sono:

- Parco nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise (Abruzzo, Lazio, Molise) con 50 foto;
- Parco nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga (Marche, Lazio, Abruzzo) con 33 foto;
- Parco nazionale Gran Paradiso (Piemonte, Valle d'Aosta) con 22 foto.

– I Parchi regionali più fotografati sono:

- Parco regionale dei Colli Euganei (Veneto) con 21 foto;
- Parco dell'Etna (Sicilia) e Parco del Delta del Po (Emilia-Romagna) con 16 foto;
- Parco regionale dei Castelli Romani (Lazio) con 15 foto.

– Le Aree marine protette più fotografate sono:

- Area marina protetta Punta Campanella (Campania) con 5 foto;
- Area marina protetta delle Cinque Terre (Liguria), Area marina protetta Regno di Nettuno (Campania), Area marina protetta Isola di Bergeggi (Liguria) e Area marina protetta Porto Cesareo (Puglia) con 3 foto.

– Le Riserve più fotografate sono:

- Riserva naturale della Foce dell'Isonzo (Friuli-Venezia Giulia) con 5 foto;
- Riserva naturale Isole dello Stagnone di Marsala (Sicilia) con 4 foto;
- Riserva Statale Saline di Margherita di Savoia (Puglia) con 3 foto.

Foto di Giuliano Zappi

Parco nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise (Abruzzo, Lazio, Molise)

Foto vincitrice della 13^a edizione del concorso Obiettivo Terra

